

LA NUOVA FASE

La ripartenza di lidi e villaggi turistici «È il caso di vaccinare tutti gli operatori»

Giovanni Matarazzo, presidente del settore turismo di Confindustria Basilicata

MASSIMO BRANCATI

● Pronti a ripartire. Nella speranza che il virus allenti la sua morsa sempre di più per garantire un'estate serena ai turisti. Domani comincia ufficialmente la stagione con la riapertura degli stabilimenti balneari e delle piscine all'aperto. Le regole da seguire sono le stesse dello scorso anno: un distanziamento tra gli ombrelloni che garantisca almeno 10 metri quadrati per ognuno; una distanza di almeno un metro tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non sono posizionate nel posto ombrellone; una regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni (spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, eccetera) e delle attrezzature di spiaggia. Per quanto riguarda le spiagge libere, poi, andrà garantita una distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone.

Il settore freme dopo il lungo periodo di inattività. **Giovanni Matarazzo**, presidente della

sezione turismo di **Confindustria Basilicata**, pioniere dei villaggi turistici nel territorio lucano, lancia segnali di ottimismo: «È un giorno importante, un inizio che infonde fiducia. L'auspicio è che ci sia una domanda sostenuta in modo da consentire alle attività di avere risultati soddisfacenti dal punto di vista commerciale».

Il borsino delle prenotazioni come sta andando?

«Registriamo una buona adesione per il periodo di alta stagione, il mercato si sta muovendo. C'è poca richiesta, però, tra giugno e prima metà di luglio».

A cosa lo imputa?

«Probabilmente è il frutto dell'incertezza che regna a livello generale. Non ci sono ancora indicazioni precise per quanto riguarda il passaporto vaccinale, la «green card». Ci sono tanti aspetti che devono essere ancora definiti anche per quanto riguarda gli operatori del settore. E poi i turisti si spingono più in là nel tempo perché magari vogliono verificare l'andamento del contagio».

Nei villaggi turistici cos'è

previsto per garantire la sicurezza?

«Riproporremo le stesse misure dell'anno scorso che hanno funzionato. Per tutto il periodo non abbiamo registrato alcun positivo».

Rispetto alla scorsa estate ora c'è il vaccino. Non sarebbe il caso che chi lavora in questo comparto sia vaccinato prima dell'avvio della stagione?

«È proprio la questione su cui insistiamo come **Confindustria**. Vorremmo attivare hub aziendali nelle strutture ricettive per accelerare le vaccinazioni ai lavoratori delle aziende. Sarebbe un modo per garantire anche la sicurezza degli ospiti».

Il tempo stringe...

«È vero, ormai ci siamo. Prima si fa e meglio è».

Ma la vaccinazione ai dipendenti di imprese turistiche non potrebbe essere letta come una discriminazione nei confronti di altre categorie di lavoratori?

«La nostra è una priorità legata alla tempistica. È ora che la filiera turistica ha necessità di proteggersi e proteggere gli ospiti».

Dicevamo delle misure di sicurezza. Lo scorso anno gli operatori lamentavano ingenti esborsi per assicurare distanziamento, accessi alternativi, sanificazione...

«Lo scorso anno ci è stata molto vicina la Regione, grazie al presidente Bardi e all'assessore Cupparo. Sono convinto che il governo lucano ci darà una mano anche quest'anno».

Senza aiuti sareste costretti a riverberare sull'utenza il surplus di spesa?

«No, nessun rincaro perché saremmo fuori mercato. Sono convinto che ci sarà un sostegno, anche perché il settore turistico è di vitale importanza per l'economia della **Basilicata**».



TURISMO L'imprenditore Giovanni Matarazzo



Peso: 56%



SPIAGGIA

**Distanziamento,
accessi alternativi,
sanificazione: lidi e
villaggi turistici
devono far fronte a
costi aggiuntivi**



Peso: 56%